

LIBRI

“Non c’è fede che tenga” Multiculturalismo oggi in Europa

Allo Urban Center dialogo tra Cinzia Sciuto di *MicroMega* e Nicola Caprioni dello *Uaar*

Sondra Coggio / LA SPEZIA

«Oggi in Europa viviamo in società sempre più disomogenee dal punto di vista etnico, religioso e culturale. Una situazione inedita di tali dimensioni che impone di ripensare le forme della convivenza».

Oggi, martedì 20 novembre alle 18, all'Urban Center, in via Carpenino 4, a lato dell'ingresso del Teatro Civico, Cinzia Sciuto presenta il suo nuovo libro, intitolato “Non c’è fede che tenga”, edito da Feltrinelli. La redattrice di *MicroMega* propone il suo manifesto laico contro il multicultu-

ralismo. Secondo Cinzia Sciuto, la «strada da percorrere per una convivenza capace di ospitare la disomogeneità senza violarla è quella di una visione etica e politica radicalmente laica».

Ed ecco il suo concetto dell'essere laici: «La laicità è l'insieme delle condizioni che consentono alle diverse espressioni religiose, e più in generale alle diverse visioni del mondo, di esprimersi in una società pluralistica. Condizioni che definiscono una cornice entro la quale viene garantita la libertà di religione ma che allo stesso tempo stabiliscono principi ai quali



Cinzia Sciuto, redattrice di *MicroMega*

non si può derogare in nome di nessun Dio». Dialoga con l'autrice Nicola Caprioni, del circolo *Uaar* spezzino. Dopo gli studi al liceo classico, l'autrice ha studiato alla Sapienza di Roma, facoltà di filosofia. L'iniziativa vanta la collaborazione della libreria Contrappunto. Un saggio «contro le pretese velleitarie del multi-

culturalismo, che tenta di promuovere il riconoscimento e il rispetto dell'identità linguistica, religiosa e culturale delle diverse componenti etniche di una società, perdendo però di vista che soggetto titolare di diritti è solo ed esclusivamente il singolo individuo e non i gruppi». —

